

ARCENE, COMPLIMENTI

Invernizzi sconfitto con onore

■ Egregio direttore, pur lontani ormai dall'ultima tornata elettorale dei ballottaggi nei comuni bergamaschi, le scrivo per sottoporle un essenziale appunto del tutto doveroso.

La situazione di Arcene è a di poco unica e strabiliante, per il clamoroso pareggio tra due liste dallo spoglio dell'8 giugno, ma soprattutto perché da cinque anni a questa parte sono i vacanzieri e le schede nulle ad assegnare l'attribuzione di sindaco.

Pertanto vorrei esprimere gratitudine per l'impegno di tutti i candidati del gruppo Federalismo e Libertà (Lega Nord e Popolo della Libertà), ringraziando i riconfermati consiglieri di minoranza Vladimiro Poletti ed Emanuele Bosco, che negli anni non hanno mai smesso di impegnarsi per il paese, maturando nel tempo un'esperienza degna di ammirazione. Ma voglio anche augurare buon lavoro ai due nuovi consiglieri Giancarlo Mazza e Daniele Bonzagni.

A Cristian Invernizzi va invece un encomio, per il talento dimostrato sul campo, per la lealtà con cui ha gestito l'intera campagna elettorale, per la saggezza dimostrata di fronte alle provocazioni ed alle situazioni meno piacevoli, poiché oggi giorno è difficile incassare una sconfitta con onore, ma non basta una laurea per saper vincere con decoro.

Nel corso della campagna elettorale, ma anche a conclusione di quella, si sono ascoltate e lette le accuse più infamanti, da parte di gente del paese, estranea alla competizione elettorale.

Tutto questo rammarica perché, nel domandarsi cosa muova la coscienza di queste persone, l'unica risposta verosimile è che possano essere manovrate dall'invidia, per un giovane dotato delle conoscenze necessarie, di spigliatezza e con considerevole attitudine per gli affari pubblici, sostenuto da una famiglia di sani principi e da un gruppo politico consolidato da un'amicizia che sa reggere oltre gli eventi.

Vero è che nessuno sia profeta in patria, tanto che Cristian non guiderà Arcene, ma la misura del suo operato politico va oltre la ri-denominata «Stalingrado della Bassa», perché il cammino intrapreso dalla segreteria provinciale ha permesso di conquistare Bergamo, la Provincia ed innumerevoli comuni.

L'altro quesito da porsi riguarda la fondatezza delle maldicenze che hanno imperato in questi mesi, ed occorre chiedersi come si possa nel 2009 credere attoniti ai pettegolezzi delle commari, dato che nulla è più vero di un atto pubblico, cui si può liberamente accedere per appurare l'attendibilità dei fatti... ma la gente preferisce il gossip... poco importa se si getti fango iniquamente sulle persone...

Per questo da tali circostanze dobbiamo ancora trarne una lezione di vita, Cristian non sarà sindaco, ma esce dalla competizione da vero signore... ed invito chiunque a sottoscriverlo!

ARIANNA BERGAMINI

segretario

Lega Nord Arcene

2005/2008